

GRUPPO SCOUT MILANO 52

PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO

2023-2027

IL NOSTRO GRUPPO - LA COMUNITÀ CAPI
GENITORI E TERRITORIO - FEDE



MILANO 52

MILANO52.IT



IL NOSTRO GRUPPO

CHI SIAMO

Presente nel quartiere Gallarate da esattamente trent'anni, il Milano 52 è un Gruppo scout della periferia nord-ovest caratterizzato da una notevole eterogeneità.

Composto da ragazzi appartenenti a differenti contesti culturali, sociali, familiari ed economici ha un bacino di utenza molto vasto ed è una presenza solida del territorio, cresciuta nel corso degli ultimi cinque anni.

Pensiamo che il periodo del COVID-19 nel biennio 2020-2021 abbia spinto le famiglie ad interessarsi maggiormente alle proposte educative offerte dal nostro territorio.

Difatti il Milano 52 ha visto aumentare il numero dei censiti passando dai circa 90 prima della pandemia a oltre 130 nell'anno associativo 2023-24.

Questa crescita ha portato all'apertura di una seconda unità L/C nell'ottobre del 2021, il Branco Waingunga, che ha affiancato l'ormai consolidato Branco Nilgau. Grazie a queste nuove adesioni, anche il Reparto Res Nova ha registrato una crescita tale da aprire un secondo Reparto nel corso del 2024.

Anche la Branchia R/S è cresciuta e questo è dovuto ad un minore abbandono da parte dei ragazzi durante gli anni di Reparto.

Nel 2023 abbiamo vissuto l'inedita esperienza del campo estivo di Gruppo, il primo nella trentennale storia del Milano 52. Questo evento è stato desiderato e progettato con lo scopo di rafforzare lo spirito di appartenenza al Gruppo. Un appuntamento molto significativo per tutti, ragazzi e capi.

Se guardiamo all'organizzazione dell'AGESCI nella nostra città, oltre ad essere uno degli oltre trenta gruppi della Zona Milano, il Milano 52 fa parte dello Spicchio Portello assieme ai gruppi Milano 3, 8, 9, 20 e 88.

DOVE ANDIAMO

L'attuale composizione del Gruppo (2 Branchi, 2 Reparti, 1 Noviziato e Clan) ci appare sostenibile e adeguata a mantenere la giusta proporzione tra i sessi e tra le diverse età in ogni branca. In questo modo, continuando la crescita fisiologica avviata con il secondo Branco, nei prossimi anni dovremmo raggiungere un numero stabile di circa 160 censiti.

Per rafforzare la consapevolezza di un Gruppo che cammina come un'unica famiglia sarà importante mettere in cantiere un secondo campo di gruppo nel prossimo triennio.

Lavoreremo per intensificare la nostra presenza sul territorio cercando di entrare in relazione con le altre realtà educative, ove possibile facendo sinergia e partecipando alle loro iniziative. È per questo che intendiamo attivare in Comunità Capi una Pattuglia Rete che possa essere il tramite nella gestione di richieste e risposte da e verso altre realtà del territorio e possa facilitare la condivisione e il raggiungimento di obiettivi comuni.

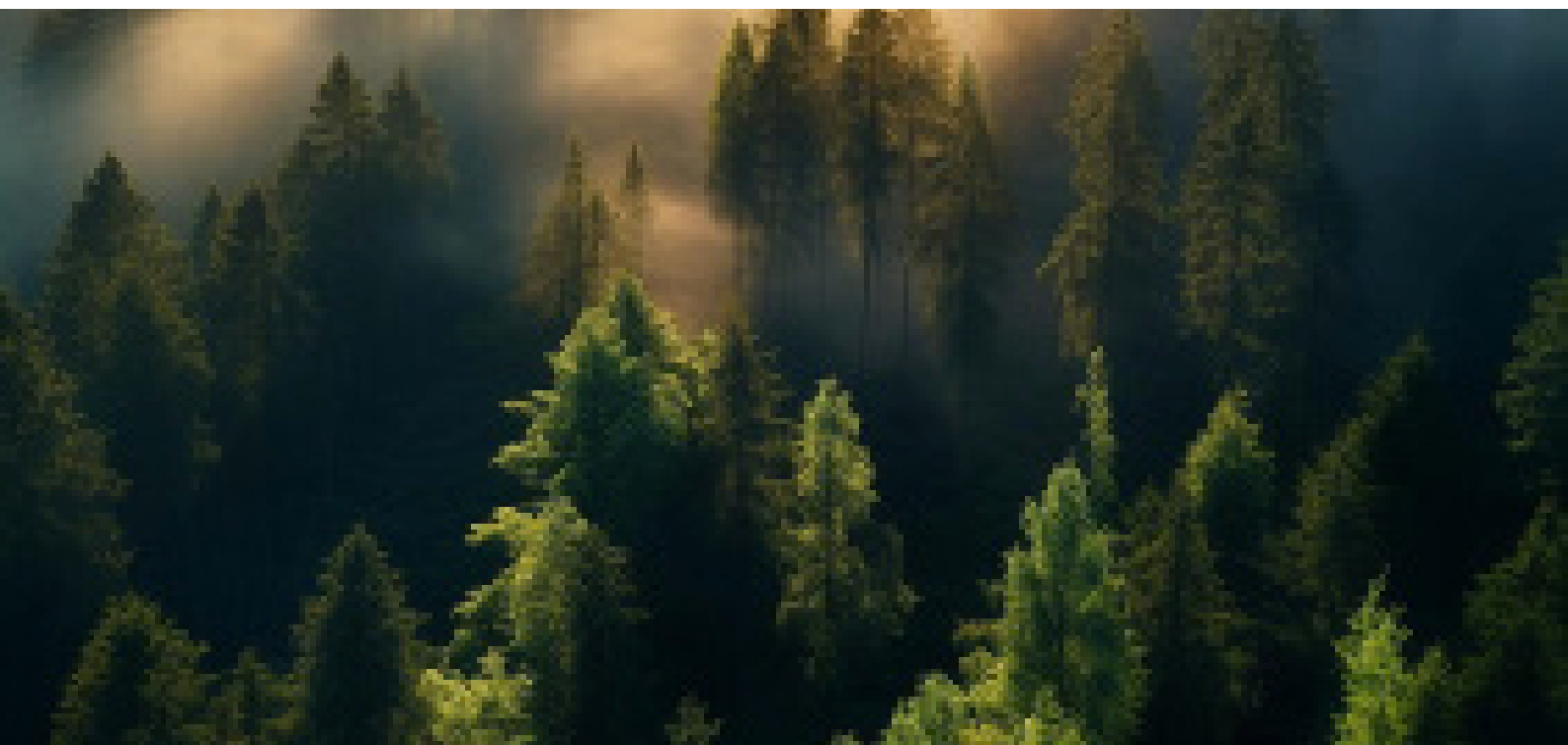
Per facilitare la partecipazione e l'organizzazione delle varie attività del Gruppo, pensiamo sia importante iniziare ogni anno associativo con una visione condivisa tra il nostro calendario delle attività, il calendario delle Parrocchie e quello della Zona Milano.

Puntiamo ad aumentare le occasioni di collaborazione con gli altri Gruppi scout del nostro Spicchio. Lo faremo condividendo reciprocamente le liste di attesa dei nuovi ingressi per agevolare, quando possibile, l'accoglienza di ragazzi fuori quartiere.

Lo faremo inoltre, attivando i cosiddetti Erasmus Associativi (un'occasione di servizio in altri gruppi scout per i Rover e le Scolte), condividendo le opportunità di servizio extra-associativo e facendo attenzione alle esigenze delle rispettive Comunità Capi.

Lo scoutismo riconosce in ognuno una persona unica e irripetibile, diversa ed originale in ogni sua dimensione, compresa quella affettiva.

Vogliamo incoraggiare i ragazzi a credere in sè stessi e a concepirsi come mistero dell'amore di Dio, artefici e protagonisti della propria vita. Attraverso la diversità si propone un cammino di crescita che conduce alla scoperta e alla conoscenza dell'altro per instaurare con esso un dialogo.





LA COMUNITÀ CAPI

CHI SIAMO

In questi ultimi tre anni la nostra Comunità Capi si è arricchita di nuove risorse: all'eterogeneità in senso anagrafico si sono aggiunte diverse esperienze e provenienze rivelatesi una grande opportunità di crescita e una scuola di accoglienza per tutti. E' così che possiamo garantire agli staff di ciascuna unità un adeguato numero di capi in servizio. L'ingresso di giovani capi tirocinanti ha sottolineato ancor di più il valore della "verticalità", intesa come presenza di capi con diverse età ed esperienze, punto di forza da ormai qualche anno.

Come Comunità Capi prestiamo molta attenzione al percorso di formazione metodologica dei Capi, un presupposto essenziale per una consapevole azione educativa. Siamo intenzionati a continuare a promuoverla in futuro, ribadendo l'importanza della partecipazione alle iniziative di formazione proposte dalla nostra associazione, in particolare da Zona Milano.

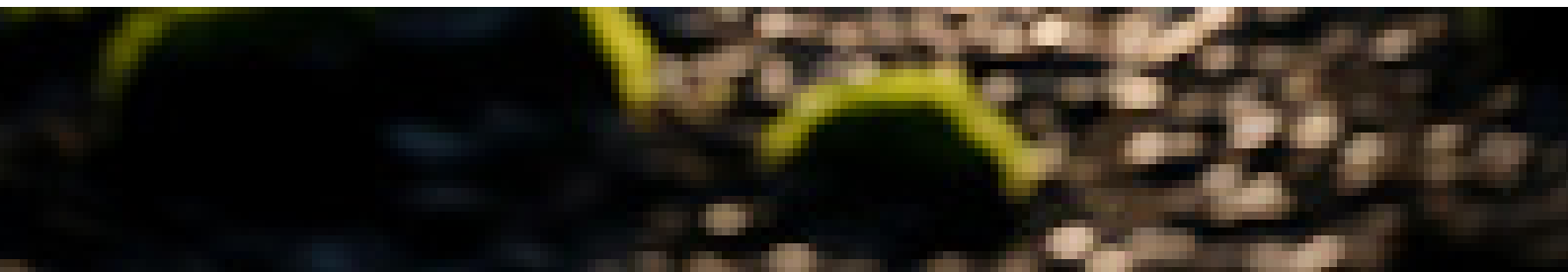
DOVE ANDIAMO

Riteniamo centrale nella vita associativa e nella crescita personale la stesura del Progetto del Capo, prevedendo un momento di verifica annuale.

Come Comunità Capi crediamo nell'importanza di una progettualità a medio/lungo termine.

A seguito del periodo pandemico, noi capi siamo stati chiamati a rispondere a bisogni educativi sempre maggiori. Questo ci sprona a progettare anche una formazione interna alla Comunità Capi che ci aiuti a essere più consapevoli, per adattare al meglio la nostra proposta educativa con maggiore attenzione alle esigenze di ciascuno dei ragazzi che ci vengono affidati.

Intendiamo contribuire attivamente anche alla vita associativa della nostra Zona Milano. Per questo, ci impegniamo nel proporci come parte attiva per servizi anche al di fuori del nostro Gruppo (capi formatori, staff e pattuglie per eventi associativi, ecc.).



GENITORI E TERRITORIO

CHI SIAMO

Una collaborazione attiva tra genitori e capi è un elemento imprescindibile per garantire una migliore crescita dei bambini e dei ragazzi all'interno del contesto scout. Il costante coinvolgimento delle famiglie è uno strumento chiave per assicurare che i genitori siano consapevoli del nostro metodo educativo e delle molteplici opportunità offerte ai loro figli. E' per questo che ci impegniamo a comunicare in modo efficace la nostra proposta educativa e il metodo scout, cercando di coinvolgere i genitori in un processo di comprensione e collaborazione.

DOVE ANDIAMO

Al fine di consolidare ulteriormente la relazione con le famiglie, desideriamo dare continuità ad attività condivise e momenti di Gruppo che coinvolgano non solo capi, genitori e ragazzi ma che ci vedano presenti anche a momenti importanti per la vita del quartiere e della Comunità Pastorale.

Stiamo lavorando per intensificare il dialogo con i genitori così da condividere reciprocamente informazioni, esperienze ed eventuali difficoltà dei ragazzi e garantire una regolare e soddisfatta partecipazione alle attività e alla vita di unità.

Ci impegniamo ad accogliere bambini e bambine, ragazzi e ragazze che vivono situazioni difficili o che ci vengono segnalati da altre realtà socio-educative del territorio.

Inoltre ci siamo resi conto che un dialogo personale con le famiglie dei nuovi iscritti è un momento molto importante di conoscenza reciproca e quindi pensiamo di proporlo all'inizio di ogni anno associativo.

Parallelamente concentreremo i nostri sforzi per migliorare la comunicazione attraverso i social media, il sito internet di Gruppo e il giornalino della Comunità Pastorale, per divulgare informazioni sullo scoutismo e sulla vita del nostro Gruppo.

FEDE

CHI SIAMO

Trasmettere la Fede attraverso il servizio così da formare uomini e donne capaci di vivere i valori cristiani rappresenta un pilastro fondamentale nell'ambito dell'educazione scout e della crescita spirituale. In un contesto come quello dell'AGESCI in cui la Fede gioca un ruolo centrale, è essenziale abbracciare i principi cristiani e viverli quotidianamente.

Siamo consapevoli di aver bisogno di un sostegno significativo nel percorso di Fede di ognuno di noi capi per crescere e realizzare i valori cristiani nel servizio. La Comunità Capi ha in passato espresso la necessità di un percorso di Fede strutturato in grado di tener conto delle esigenze e delle sfide specifiche che ognuno dei capi affronta.

DOVE ANDIAMO

Per progredire sotto questo aspetto abbiamo deciso di accogliere la proposta dei nostri Assistenti Ecclesiastici, don Andrea e don Gianbattista, di confrontarci con continuità per progettare il percorso di Fede tanto nelle unità quanto in Comunità Capi.

Abbiamo intenzione, inoltre, di fare tesoro delle indicazioni e delle linee guida proposte dalla nostra Associazione per aiutarci sempre più a strutturare l'educazione alla vita cristiana. Ci saranno di aiuto le conclusioni a cui si è giunti nel Convegno AGESCI "Emmaus Andata e Ritorno" (Loreto, 2022) e le esperienze che vivremo in occasione della Route Nazionale delle Comunità Capi (agosto 2024).

Desideriamo rafforzare i nostri rapporti con la Comunità Pastorale attraverso una partecipazione attiva alle Celebrazioni e al Consiglio Pastorale. Ci impegniamo a farlo anche proponendo noi stessi dei momenti significativi rivolti alla Comunità Pastorale, caratterizzati dal nostro stile scout, come la Veglia di Natale.

Noi capi dobbiamo essere in prima persona testimoni della Parola nella vita quotidiana. Sentiamo una grande responsabilità nell'essere portatori dei valori cristiani e siamo pertanto chiamati ad approfondire le Scritture e a trovare modalità sempre nuove per portare questi valori nel nostro Servizio associativo.



GLOSSARIO SCOUT

Censiti: Sono i soci iscritti annualmente all'AGESCI.

Zona Milano: E' l'organizzazione territoriale dell'AGESCI e riunisce i Gruppi della Città di Milano (<https://zone.agesci.it/zonamilano>)

Spicchio: è l'insieme di Gruppi AGESCI che fanno parte di uno stesso territorio all'interno della Zona Milano. Il nostro Gruppo fa parte dello Spicchio Portello.

Capi Tirocinanti: sono i capi scout al primo anno in Comunità Capi. Verso di loro c'è una particolare attenzione all'avvio del percorso formativo. Il nostro gruppo ha affiancato ad ognuno di loro un capo di maggiore esperienza con il ruolo di tutor.

Progetto del Capo: è lo strumento per la crescita personale e metodologica del capo.

Branca: l'AGESCI si rivolge ai ragazzi e alle ragazze dai 7-8 anni fino ai 20-21 anni, articolandosi in tre fasce di età chiamate Branche. La Branca L/C per lupetti e coccinelle, la Branca E/G per esploratori e guide, la branca R/S per i rover e le scelte.

Unità: per ogni branca, le unità del nostro Gruppo sono rispettivamente il branco Nilgau, il branco Waingunga, il reparto Res Nova, il noviziato Brezza che Frizza e il clan Fiamma Intensa.

STRUMENTI DI VERIFICA

IL NOSTRO GRUPPO

- Realizzazione del campo di gruppo nel triennio 2024-2027
- È stata creata una Pattuglia Rete all'interno della coca? È partecipe e inserita nella realtà territoriale?
- Incontri periodici per monitorare la collaborazione con le parrocchie
- Monitorare le previsioni di crescita del gruppo e l'equilibrio dei generi e dell'età in occasione della riunione riguardante i nuovi ingressi
- Condivisione interbranca delle attività inerenti l'affettività svolte durante l'anno
- Verifica periodica di Spicchio

COMUNITÀ CAPI

- Quanti capi sono in regola nel percorso di formazione?
- Quante unità sono aperte in deroga di autorizzazione?
- Stendiamo e verifichiamo annualmente il progetto del capo?
- Riusciamo a progettarci come capi con un orizzonte maggiore di un anno?
- Abbiamo svolto incontri formativi su tematiche specifiche che riguardano i nostri ragazzi?
- Quanti capi sono inseriti all'interno di staff di eventi o svolgono servizi associativi esterni al gruppo?

GENITORI E TERRITORIO

- Quante volte abbiamo incontrato i genitori e con quale obiettivo?
- Quali contatti abbiamo attivato con altre realtà socio-educative del territorio?
- Ogni anno, quanti posti riserviamo a ragazze e ragazzi non in lista d'attesa ma che ci sono stati segnalati da altre realtà come situazioni difficili o comunque di accoglienza? Quanti di questi posti riservati effettivamente riusciamo ad accogliere?